Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

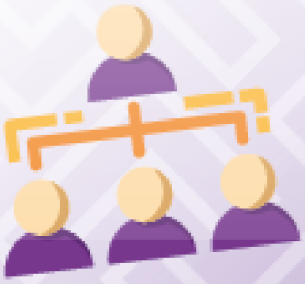
I.C. CASTELLAMONTE

TOIC8BS008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLAMONTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***30/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9720*** *del* ***02/12/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/11/2025*** *con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le scelte strategiche

12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
25 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

34 Insegnamenti e quadri orario
39 Curricolo di Istituto
89 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
93 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
98 Moduli di orientamento formativo
103 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
118 Attività previste in relazione al PNSD
120 Valutazione degli apprendimenti
126 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

133 Aspetti generali
135 Modello organizzativo

149 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
152 Reti e Convenzioni attivate
165 Piano di formazione del personale docente
172 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto comprensivo statale di Castellamonte è ubicato nell'Alto Canavese, a nord della città metropolitana di Torino. In seguito al recente fenomeno dell'immigrazione la nostra scuola accoglie una buona percentuale di alunni di provenienza non italiana. L'Istituto come si presenta oggi è il frutto di un accorpamento di diverse istituzioni scolastiche, realizzato nell'a.s. 2018/19 e riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, garantendo l'unitarietà di intenti e di interventi. L'attività didattica si svolge su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I rientri pomeridiani sono previsti per la realizzazione di attività curriculari e di progetti co-curriculari di ampliamento dell'offerta formativa. La sede centrale dell

L'istituto comprensivo statale di Castellamonte è ubicato nell'Alto Canavese, a nord della città metropolitana di Torino. In seguito al recente fenomeno dell'immigrazione la nostra scuola accoglie una buona percentuale di alunni di provenienza non italiana.

L'Istituto come si presenta oggi è il frutto di un accorpamento di diverse istituzioni scolastiche, realizzato nell'a.s. 2018/19 e riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, garantendo l'unitarietà di intenti e di interventi.

L'attività didattica si svolge su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I rientri pomeridiani sono previsti per la realizzazione di attività curriculari e di progetti co-curriculari di ampliamento dell'offerta formativa.

La sede centrale dell'Istituto è ubicata a Castellamonte nel plesso "G. Cresto" nel quale trovano posto la Presidenza e gli uffici di segreteria.

I plessi sono i seguenti:

	COMUNE	PLESSO	ORDINE DI SCUOLA
1	CASTELLAMONTE	GIRAUDO	INFANZIA
2	CASTELLAMONTE	MUSSO	INFANZIA
3	CASTELLAMONTE	A. COGNENGO	PRIMARIA
4	CASTELLAMONTE FRAZ. SPINETO	P. MARTINETTI	PRIMARIA
5	CASTELLAMONTE	CRESTO	SECONDARIA 1° G
6	AGLIÈ	PRINCIPE TOMASO DI SAVOIA GENOVA	PRIMARIA
7	AGLIÈ	C. OLIVETTI	SECONDARIA 1° G
8	COLLERETTO CASTELNUOVO	P. A. GALLO	INFANZIA
9	COLLERETTO CASTELNUOVO	C. NIGRA	PRIMARIA
10	BAIRO		PRIMARIA
11	TORRE CANAVESE		PRIMARIA

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto estende la sua azione educativa ad alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni, per un totale di più di 1100 alunni fra i diversi ordini di scuola.

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie e degli studenti. Tale contesto si presenta in alcuni casi aperto alle esigenze di formazione e di sviluppo, in altri povero di sollecitazioni culturali. Le famiglie si dimostrano nel complesso attente alle esigenze e ai bisogni dei figli, consapevoli del loro processo di crescita e mantengono generalmente vivo un rapporto di fattiva collaborazione con l'istituzione scolastica.

OPPORTUNITÀ

- Il contesto socio-economico-culturale degli alunni si attesta su un livello medio.

- Il tessuto socio-culturale eterogeneo del territorio si riflette nella composizione delle classi che

presentano al loro interno l'intero spettro.

- La collaborazione delle famiglie nel percorso educativo è buona e viene rafforzata dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità.

- Sono presenti alcuni alunni in condizioni particolarmente svantaggiate, ma grazie alla dimensione “piccola e familiare” in cui si trovano i nostri plessi, riusciamo ad avere generalmente una buona integrazione in seno alla comunità scolastica e un’attenzione particolare verso i loro bisogni.

- Buona interazione con il contesto territoriale.

- Buon livello di inclusività grazie alle nostre molteplici azioni che mirano ad abbracciare e rispettare la pluralità delle identità individuali, evitando ogni forma di discriminazione e favorendo la partecipazione paritaria di tuttii soggetti, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali o socio-culturali.

- Buona attitudine verso la gestione degli alunni che presentano disabilità certificate e bisogni educativi speciali per i quali vengono efficacemente predisposti interventi educativi e didattici necessari all’inclusione nell’ambiente scolastico e al successo formativo.

- Basso tasso di dispersione scolastica esplicita grazie alle azioni individualizzate, agli interventi tempestivi in caso di assenze prolungate, ai rapporti costanti con le famiglie.

- E’ stato sottoscritto un accordo con il CPIA 4 Torino relativo all’attivazione di percorsi di sostegno e potenziamento per minori a rischio di dispersione scolastica, alunni che hanno compiuto il 15° anno di età..

- Buona collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio che sono coinvolte soprattutto nelle iniziative di orientamento.

- Sono state predisposte ed organizzate attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

- Sono state programmate attività formative in favore dI tutte le classi della scuola secondaria di I grado che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono, attraverso l'erogazione di percorsi individuali o in piccoli gruppi di rafforzamento di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari e di percorsi per il coinvolgimento delle famiglie a valere sul PNRR e, in particolar modo, attraverso l'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla

dispersione scolastica".

- Attraverso l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR vogliamo perseguire il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

VINCOLI

- Sono presenti alcuni alunni in condizioni socio-economiche e culturali particolarmente svantaggiate provenienti anche da locali comunità di accoglienza.

- Si registra il rischio di riduzione dell'utenza a seguito della trasformazione economica cui è sottoposto il territorio, unito al basso tasso di natalità o al trasferimento delle famiglie.

- Permane una forma di dispersione scolastica implicita dovuta a cause legate al contesto socio-culturale di appartenenza o alla presenza di disturbi dell'apprendimento non rilevati che determinano scarso rendimento, poca motivazione allo studio e preludio di abbandono scolastico precoce.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E RIDUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

La famiglia costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale. I genitori/tutori partecipano come rappresentanti degli alunni e sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Il nostro Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con le famiglie, con l'obiettivo di realizzare pienamente l'integrazione il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;

- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;

- partecipazione dei genitori rappresentanti ai consigli di classe;

La scuola si impegna a mantenere un dialogo costante con le famiglie grazie all'uso puntuale del registro elettronico, a sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, ai rapporti con i genitori sia in momenti formali (ricevimenti periodici) che in momenti informali curati da parte del singolo docente e del coordinatore di classe anche per le vie brevi per dare un feedback diretto e immediato.

Grande è la disponibilità da parte della dirigenza e dello staff al dialogo costante con le famiglie.

I docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto rivestono particolare importanza le attività di orientamento, processo continuo e formativo che aiuta famiglie e alunni a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima. La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con le famiglie, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita. La didattica orientativa è una "buona pratica" tende a potenziare le risorse di ciascun alunno in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani, attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

Alla luce delle Linee guida del 22 dicembre 2022 vengono attivati i moduli di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado che prevedono attività curriculari ed extracurricolari anche di laboratorio attivate con l'utilizzo di fondi "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - investimento 3.1 Linea di intervento A del PNRR.

ORIENTAMENTO IN USCITA dalla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sono attivate a partire dalle classi prime e proseguono con regolarità durante tutta la frequenza nella scuola secondaria. Esse sono attività di diverse tipologie: spaziano dalla conoscenza di sé e del territorio, delle offerte

che esso offre sia dal punto di vista delle scuole superiori presenti che dal punto di vista delle varie tipologie di impiego, ad attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico, ad attività di approfondimento che hanno come punto di partenza i diversi argomenti che si affrontano nelle discipline curricolari (ad esempio approfondimenti sulle carriere STEM, incontri con esperti che affrontano gli argomenti anche facendo riferimento al loro percorso di studi e di lavoro, uscite didattiche in Musei, visioni di film, laboratori pomeridiani ecc). Le attività procedono durante i tre anni in continuità cercando di essere sempre più personalizzate e approfondite. Si parte da argomenti generici che toccano argomenti relativi alla a conoscenza di sé e all'individuazione delle proprie abilità e predisposizioni, per terminare eventualmente con attività individuali più mirate come per esempio colloqui personalizzati tra la persona di un orientatore e lo studente eventualmente anche con la partecipazione della famiglia.

Per alcune di queste attività ci avvaliamo della collaborazione di orientatori, appositamente formati, messi a disposizione dalla Regione Piemonte grazie al progetto relativo all'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Azioni di orientamento" prevista dall'Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023/2026 " .

Le attività che svolgono gli orientatori con le classi in orario scolastico sono relative ad un percorso che si snoda nei tre anni andando poco per volta a cercare di aumentare il senso di sicurezza e di conoscenza di sè, di presentazione dell'offerta formativa scolastica del territorio; sono fattori fondamentali al fine di poter affrontare consapevolmente la scelta del percorso di studi nella scuola secondaria di secondo grado.

Collaboriamo anche con l'associazione imprenditoriale "Confindustria Canavese" per far conoscere ai ragazzi le imprese del territorio, le figure degli imprenditori e delle altre tipologie di professioni ricercate dalle aziende del territorio, con lo scopo di far conoscere quello che il territorio può offrire a livello di sbocchi lavorativi.

La scuola fa parte di una rete di scuole con capofila il Comune di Ivrea, che progetta le attività sopracitate con "Orientamento Piemonte" e che mette in contatto i docenti delle scuole superiori di primo e secondo grado del territorio, al fine di favorire il passaggio delle informazioni relative ai saloni dell'orientamento e agli open day organizzati dagli istituti superiori.

Nel periodo novembre-dicembre vengono ospitati nelle due sedi dell'Istituto tutti gli istituti superiori del territorio per presentare la loro offerta formativa; l'incontro è aperto anche ai genitori. In questi incontri i docenti orientatori delle varie scuole superiori hanno la possibilità di spiegare l'offerta formativa relativa alle scuole che rappresentano e i ragazzi hanno la possibilità di porre loro

eventuali domande su specifici percorsi di studi proposti dalle scuole.

Tutte le attività sono condivise con gli studenti delle classi tramite comunicati e attraverso una classroom “Orientamento” che serve come bacheca per le attività che gli istituti superiori propongono.

Ulteriori specifiche azioni relative all’orientamento e all’orientamento alle carriere STEM sono realizzate grazie ai fondi relativi al PNRR 65.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA (CONTINUITA’

Nel mese di dicembre vengono organizzati i nostri “open day”, incontri di orientamento e continuità sia dalla scuola dell'infanzia a quella primaria che dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. Vengono invitati nelle sedi delle nostre scuole i genitori delle classi terminali ai quali viene presentata l'offerta formativa della scuola; gli alunni delle classi terminali dei diversi ordini di scuola, inoltre, partecipano a laboratori e vengono accompagnati e guidati dagli studenti dell’ordine di scuola successivo..

Tutte le attività promosse dall'Istituto hanno anche l'obiettivo di orientare e di aiutare ogni singolo alunno ad individuare le risorse personali in prospettiva dello studio e del lavoro, di far acquisire strumenti idonei a conseguire una mentalità flessibile e aperta al cambiamento e di operare scelte responsabili sia sul piano individuale che sociale. Ogni docente, nel suo specifico disciplinare, terrà sempre presente l'importanza di offrire occasioni e spunti per far riflettere sulle proprie attitudini, sui propri talenti ed interessi.

Popolazione scolastica

Opportunità:
- Alto numero di insegnanti di sostegno e di educatori all'interno delle classi, conseguente all'elevato numero di studenti con disabilita' superiore alle media regionale e nazionale

- Presenza di alunni di cittadinanza non italiana vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

- Nella scuola dell'infanzia possono essere eccezionalmente trattenuti un anno in piu' i bambini con disabilita', su richiesta della famiglia per tutelare il benessere del bambino e migliorare il grado di autonomia

- In alcuni casi le famiglie dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, dopo un confronto con i docenti chiedono di anticipare l'iscrizione alla prima classe della scuola primaria.

- Nella scuola secondaria e infanzia il numero di studenti con famiglie economicamente svantaggiate e' inferiore alla media - La variabilita' tra e dentro le classi indica una buona divisione dei livelli di competenza degli studenti in fase di formazione classi: le classi sono eterogenee al loro interno, ma omogenee tra di esse, senza divari accentuati nei livelli iniziali.

Vincoli:
- Difficolta' nel creare e gestire gruppi di lavoro ristretti in classi numerose con alto numero di certificazioni di BES (alunni disabili in numero doppio rispetto alle medie regionali e nazionali, numero di alunni con DSA nella scuola secondaria che quadruplicano nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria). - Fenomeno migratorio dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico con inserimenti tardivi nelle classi. - In molti casi la condizione di disabilita' e' associata a quella di alunno NAI, cio' determina maggiore difficolta' nell'attivazione di interventi efficaci - Incremento delle famiglie che dedicano sempre meno tempo alla cura dei propri figli con un'eccessiva delega alla scuola. -Il numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali comporta un grande impiego delle risorse dedicate e dell'organico dell'autonomia per la realizzazione di percorsi di supporto/accompagnamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
- I finanziamenti degli Enti Locali afferenti all'IC offrono sostegno economico, oltre che per i servizi di educativa, anche per l'attivazione dello sportello psicologico e la gestione del trasporto scuolabus, vista la dislocazione dei piccoli plessi sul territorio.

-Alcune associazioni culturali del territorio offrono supporto finanziario per l'attivazione di progetti relativi all'educazione civica, ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale; -

L'ASL TO4 propone annualmente interventi sulle classi relativi a progetti di promozione della salute;

- Per gli alunni NAI si interviene con servizi di accoglienza, formazione e mediazione culturale offerti

dai Consorzi Comunali e con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione da parte della scuola.

- Per gli alunni con BES si utilizzano metodologie e strumenti didattici attenti agli stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno.

Vincoli:
-L'Istituto comprensivo e' frammentato in 11 plessi dislocati in comuni diversi, con orari scolastici non omogenei tra loro. Questo rende piu' difficile la pianificazione delle riunioni tra docenti e l'interfacciarsi con gli uffici di segreteria (che e' presente in un unico plesso).

-La dislocazione frammentata induce la scuola a intessere rapporti istituzionali con differenti referenti dei servizi comunali, sociali ed educativi e dei distretti ASL. Questo rende a volte difficoltosa l'unitarieta' delle azioni.

- Negli ultimi anni il numero degli alunni stranieri non alfabetizzati e' in crescita continua e assorbe una gran parte delle azioni di supporto finanziate dalle risorse scolastiche. - Il territorio offre poche opportunita' educative e culturali nei tempi extrascolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
-Grazie allo stanziamento di fondi PNRR e PN degli ultimi anni, i laboratori informatici dei plessi sono stati rinnovati.

-Gli ambienti di apprendimento hanno acquisito strumentazioni tecnologiche innovative per il coding e la robotica educativa, oltre a un buon numero di tablet e notebook a disposizione degli studenti.

-Una parte di questa strumentazione viene concessa su richiesta delle famiglie svantaggiate in comodato d'uso. -Nel 2024 e' stata potenziata l'infrastruttura di rete, con l'introduzione della fibra.

- In tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono stati allestiti monitor digitali interattivi.

Vincoli:
- I plessi scolastici di Colleretto, Spineto, Torre Bairo non dispongono dell'uso della palestra

- L'utilizzo della palestra negli altri plessi e' condiviso tra scuola primaria e secondaria nel comune di Aglie', mentre la scuola primaria e secondaria di Castellamonte condividono l'utilizzo delle palestre con il liceo artistico. Strutture autonome permetterebbero una maggiore flessibilita' nella

costruzione degli orari e una piu' efficace fruibilita' da parte degli studenti e delle studentesse.

Risorse professionali

Opportunità:
- L'incarico del DSGA e di alcuni elementi del team di segreteria ha garantito una certa continuita' negli anni.

-Il corpo docente della scuola dell'infanzia ha il 91,3% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio da oltre 5 anni (superiore alla media regionale e nazionale) . Anche il corpo docente di scuola primaria e secondaria di primo grado ha un buon livello di stabilita', in linea con le medie nazionali.

-Nella scuola secondaria si sta assistendo all'ingresso in ruolo di numerosi giovani docenti.

-La presenza di cattedre di potenziamento in tutti gli ordini di scuola ha permesso di attuare compresenze per il recupero e sostegno degli alunni piu' fragili .

-Insegnanti di sostegno ed educatori collaborano nelle classi con il fine di realizzare pienamente gli obiettivi definiti nel PEI

Vincoli:
Dopo il trasferimento in uscita della Dirigente scolastica nel settembre 2023, nel 23-24 la scuola ha avuto una reggenza, nel 24-25 un Dirigente con incarico effettivo, poi trasferito, e attualmente una nuova reggenza. L'avvicendamento frequente degli incarichi dirigenziali comporta una discontinuita' nella visione strategica e nelle priorita' organizzative della scuola, rallentando i processi di pianificazione e attuazione sia del PTOF sia del PDM.

Molti dei docenti di sostegno non posseggono la specializzazione necessaria e la precarieta' dell'organico non consente azioni didattiche in continuita' per un buon numero di ragazzi.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	330
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	55

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze uniforme tra classi parallele, definendo prove comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe o dall'insegnante, siano valutati con gli stessi criteri e le stesse tipologie di prove

Traguardo

Armonizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico per ottenere un curricolo verticale realmente condiviso e una cultura della valutazione basata su standard di qualita' ed equita'.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti che si colloca ai livelli piu' bassi di competenza in entrambi gli ordini di scuola e migliorare il livello di competenza nell'apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Inglese e riduzione del numero di alunni che in tutte le prove si collocano ai livelli più bassi di competenza

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Uniformità e Valutazione

Le azioni previste per il miglioramento sono riferite ai seguenti ambiti:

1. Dipartimenti per classi parallele: Istituzionalizzare incontri mensili per la co-progettazione di UdA (Unità di Apprendimento) interdisciplinari.
2. Archivio prove comuni: Creazione di un repository digitale di prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) strutturate per livelli di competenza.
3. Rubriche comuni: Elaborazione di griglie di correzione e rubriche di valutazione omogenee per le prove comuni, per minimizzare la soggettività del singolo docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze uniforme tra classi parallele, definendo prove comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe o dall'insegnante, siano valutati con gli stessi criteri e le stesse tipologie di prove

Traguardo

Armonizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico per ottenere un curricolo verticale

realmente condiviso e una cultura della valutazione basata su standard di qualita' ed equita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il curricolo di base e armonizzare il processo di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico

Creazione di un

Continuita' e orientamento

Garantire uniformità nel livello di preparazione in uscita tra tutte le classi parallele, facilitando il passaggio tra i gradi (verticale) e garantendo che la progressione degli apprendimenti sia fluida e prevedibile.

Percorso n° 2: Risultati Prove Standardizzate (INVALSI) e Inglese

Le azioni previste per il miglioramento sono riferite ai seguenti ambiti:

1. Laboratori INVALSI: Inserimento curricolare di attività basate sui quadri di riferimento INVALSI, non come "addestramento" ma come metodo di analisi del testo e logica.
2. English Full Immersion: Incremento delle ore di compresenza con docenti madrelingua o esperti (Fondi PNRR) e introduzione sistematica della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) fin dalla Primaria.
3. Certificazioni linguistiche: Attivazione di corsi pomeridiani gratuiti per il conseguimento delle certificazioni A1/A2 (Trinity), DELF).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti che si colloca ai livelli piu' bassi di competenza in entrambi gli ordini di scuola e migliorare il livello di competenza nell'apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Inglese e riduzione del numero di alunni che in tutte le prove si collocano ai livelli più bassi di competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Implementazione di una didattica orientata al problem solving e potenziamento

dell'approccio comunicativo in lingua straniera.

Percorso n° 3: Esiti in Termini di Benessere e Inclusione

Le azioni previste per il miglioramento sono riferite ai seguenti ambiti:

1. Dalla consulenza alla didattica: Trasformare le criticità emerse nello Sportello d'Ascolto in percorsi di Life Skillsi n classe
2. Patti di Comunità e Reti: Aderire a reti nazionali e collaborare con enti del terzo settore per progetti di supporto alla genitorialità .
3. Inclusione 4.0: Utilizzo di tecnologie assistive e software compensativi avanzati per alunni BES/DSA, supportati da tutoraggio tra pari (Peer-to-peer).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Consolidare un clima relazionale positivo rendendo sempre piu' strutturati e condivisi i progetti per il benessere di alunni, docenti e famiglie. Promuovere metodologie didattiche diversificate al fine di sviluppare un rapporto sempre piu' ottimale sia tra alunni sia in termini di collaborazione tra docenti e il sistema scuola.

ntegrare il benessere relazionale nel curricolo scolastico e consolidare le alleanze territoriali.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare l'inclusione e la differenziazione didattica attraverso progetti che mirino al benessere dell'intera comunità educante, riducendo il rischio di dispersione scolastica

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare un patto di comunità col territorio, al fine di trovare strategie e strumenti che riducano il rischio di dispersione scolastica creando benessere.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ambienti di apprendimento flessibili:

Grazie alla partecipazione al programma Next Generation Classrooms (Modello 4.0) si è superata l'aula tradizionale a favore di spazi modulari con arredi mobili che permettono di passare rapidamente dal lavoro individuale al lavoro di gruppo.

Sono stati valorizzati gli spazi aperti (giardini ecortili scolastici) come aule didattiche , dove l'ambiente diventa oggetto e luogo di studio.

Nell'organizzazione dei corsi pomeridiani finanziati dai fondi PNRR e PN si è adottata un'articolazione flessibile del gruppo classe: superamento del vincolo della classe fissa per creare gruppi di interesse durante laboratori specifici.

Metodologie Didattiche Attive:

Service Learning (Apprendimento-Servizio): Progetti in cui gli alunni applicano ciò che imparano per rispondere a un bisogno reale del territorio (es. progetto di valorizzazione della ceramica di Castellamonte per i turisti).

Gamification e Debate: uso di dinamiche di gioco per la motivazione e della disputa regolamentata per sviluppare il pensiero critico e le competenze linguistiche.

Digitalizzazione Narrativa e Competenze STEM/STEAM

Storytelling Digitale: per raccontare il territorio e la storia locale, integrando competenze linguistiche e tecniche.

STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics): approccio interdisciplinare che inserisce l'arte e la creatività nei processi scientifici (es. la chimica dei colori nella ceramica).

Didattica Orientativa: le attività sono pensate per aiutare l'alunno a scoprire i propri talenti (

Protocolli di Istruzione Domiciliare :soluzioni che alternano docenti in presenza e online per mantenere il legame sociale dell'alunno malato con la classe

Valutazione

Attraverso una progettazione condivisa, il nostro Istituto adotta un modello di scuola dove la valutazione, supportata da criteri trasparenti e oggettivi, agisce come motore del successo formativo anziché come semplice rilevazione dei risultati raggiunti.

In linea con la recente normativa sulla valutazione nella scuola primaria, l'Istituto ha elaborato specifiche griglie di corrispondenza tra i giudizi sintetici e i risultati attesi. Questo strumento garantisce criteri rigorosi e uniformi tra i diversi plessi, permettendo alle famiglie di comprendere chiaramente il percorso di maturazione degli obiettivi di apprendimento prefissati, trasformando il giudizio in una narrazione precisa delle competenze acquisite.

L'Istituto ha scelto di estendere la cultura della valutazione formativa anche alla Scuola Secondaria di Primo Grado, viene dato ampio spazio ai feedback orientativi e all'autovalutazione. L'obiettivo è spostare l'attenzione dal "risultato finale" al "processo", aiutando lo studente a identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, riducendo l'ansia da prestazione e promuovendo il successo formativo.

Autovalutazione e Feedback tra Pari: Coinvolgimento attivo degli alunni nel giudicare il proprio lavoro per sviluppare autonomia e metacognizione.

La progettazione didattica dell'educazione civica è strutturata attraverso Unità Formative (UF) progettate su format comuni a tutti i gradi di istruzione.

Sono state definite le Unità Formativa trasversali dedicata alla cittadinanza attiva, che impegna i docenti in una programmazione collegiale.

L'uso di modelli condivisi per la progettazione e la documentazione didattica assicura una reale continuità verticale (dal primo all'ultimo anno) e facilita lo scambio di buone pratiche tra i docenti, garantendo a ogni alunno lo stesso standard di qualità formativa.

Aree di innovazione

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Attività per favorire il passaggio tra gli ordini di scuola e scoprire le attitudini degli alunni:

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Linguistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE

- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Una scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i finanziamenti assegnati, s'intende adottare una soluzione ibrida diversificata nei vari ordini e nei vari plessi. In linea generale, gli interventi previsti, dettagliati nel seguito del documento, sono sinteticamente i seguenti: nei plessi più grandi, con il maggior numero di aule, verranno realizzati alcuni ambienti diversificati per tipologie d'uso e per attrezzature, potenziando gli spazi di apprendimento già esistenti e realizzandone altri ex novo. Alcuni spazi saranno destinati alla progettazione di elaborati/artefatti o prodotti multimediali, altri all'esplorazione (esperimenti, scoperte, elaborazioni musicali, elaborazioni tecnologiche, laboratori di coding/programmazione), altri ancora alla discussione/confronto (assemblee, debate, presentazioni, condivisione di eventi e di progetti). Tutti gli ambienti di apprendimento già esistenti potranno continuare ad essere utilizzati dalle classi per svolgere le attività didattiche curricolari, ma all'occorrenza, modificando i setting degli arredi e utilizzando i dispositivi informatici mobili, si potranno adattare all'utilizzo e allo svolgimento di attività differenziate di potenziamento, recupero, cooperative learning. In particolare si prevede che alcune aule diventino "aule tematiche", a disposizione di tutte le classi del plesso di

appartenenza, per una didattica attiva, inclusiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti e da arredi adeguati. Si prevede di utilizzare strumentazioni versatili e adatte ad essere eventualmente trasferite nelle aule attigue (classi mobili). Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e adatte alle varie esigenze. I vari ambienti verranno dotati sia di strumentazione software e hardware che di arredi, partendo dalle dotazioni già in possesso dell'Istituto, acquisite grazie a finanziamenti già ottenuti (erogazioni degli enti locali, finanziamenti FESR, finanziamenti del PNSD). Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili/tablet), posta su carrelli mobili, forniti di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e per l'utilizzo in qualsiasi tipo di ambiente scolastico/aula. Per gli ambienti di apprendimento destinati alle attività di discussione/confronto/presentazione si prevede l'acquisto di arredi adatti alla metodologia del debate, dello storytelling e del circle time in aggiunta alla fornitura di dispositivi informatici personali per la consultazione e la creazione di contenuti digitali originali (audiolibri, podcast, ecc). Per gli spazi destinati alle attività esplorazione/scoperta prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per gli ambienti dedicati alle attività creative-musicali si sceglieranno arredi adatti ai lavori cooperativi e di making, digital board, tablet e penne adatti ad essere usati come supporto per i lavori grafici, tavole da disegno ottico per copie proiettive, lavagne luminose e/o tavoli luminosi, work stations con software per l'elaborazione musicale e impianti audio . Nei plessi più piccoli, si prevede l'innovazione delle aule "fisse" in modo da creare all'interno dello stesso spazio, aree disciplinari, utilizzando gli arredi già esistenti ed introducendo arredi modulari, sempre al fine di creare un ambiente dinamico e flessibile.

Importo del finanziamento

€ 182.557,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Progetto: Digital-mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con questo progetto s'intende potenziare le attività laboratoriali STEM dedicate ai tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, in relazione al Piano di miglioramento e agli obiettivi ad esso connessi. Grazie ai dispositivi e ai kit a disposizione, gli studenti potranno, a seconda delle età, acquisire nuove competenze digitali legate alle STEM. Il numero e la tipologia dei dispositivi sono stati pensati per organizzare dei kit modulari trasportabili nei vari plessi e nelle diverse aule, al fine di rendere le aule spazi multimediali all'occorrenza, trasformando qualsiasi ambiente in un laboratorio scientifico, in totale e assoluta sicurezza, anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. Le stazioni mobili per l'insegnamento delle Scienze, del coding e della roboticadiventano set didattici flessibili modulari e collaborativi, che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	67

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

Progetto: Connessione al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto “Connessione al futuro” è volto a favorire la transizione digitale dell’Istituto, cercando di coinvolgere un elevato numero di docenti e di personale ATA. Tale processo prevede l’attivazione di percorsi concernenti tematiche individuate dall’analisi dei dati del rilevamento dei bisogni formativi. I corsi di formazione mirati all'aggiornamento delle metodologie didattiche

innovative per l'insegnamento e per l'apprendimento, saranno seguiti da laboratori di formazione sul campo e attività laboratoriali in piccolo gruppo con formatori esperti e tutor. Saranno costituite, inoltre, delle comunità di pratica formate dal dirigente scolastico e docenti finalizzate alla redazione del curricolo digitale verticale d'Istituto e alla progettazione di UDA con metodologie innovative finalizzate alla creazione di una repository scolastica per la diffusione di buone pratiche. Alcuni percorsi formativi saranno finalizzati alla formazione progressiva dei docenti coinvolti in plessi o sezioni "Senza Zaino".

Importo del finanziamento

€ 71.883,10

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	92.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM generation towards the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Saranno attivati percorsi laboratoriali in matematica, biologia, fisica, robotica, making, aprendo la scuola in orario extrascolastico. Verranno utilizzate metodologie innovative come il learning by doing per favorire l'apprendimento esperienziale e il problem solving per sviluppare competenze pratiche per risolvere problemi reali. Altri percorsi didattici saranno rivolti all'acquisizione di competenze nelle lingue straniere e dedicati a tutti gli ordini di scuola : dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Alcuni moduli saranno dedicati all'orientamento dei ragazzi della scuola secondaria verso il proseguimento degli studi nelle discipline STEM, facendo conoscere le opportunità di sviluppo professionale sul territorio e supportando le famiglie nella scelta del percorso scolastico più adatto alle inclinazioni dei propri figli. Data la particolare frammentazione della nostra scuola in numerosi piccoli plessi, si cercherà di unificare le azioni didattiche nei due centri più grandi di Castellamonte e Agliè, prevedendo modalità organizzative che permettano a tutti gli studenti di accedere ai percorsi didattici. L'attività formativa rivolta ai docenti, oltre a prevedere corsi di lingua straniera e di metodologia CLIL, sarà rivolta anche al conseguimento di certificazioni per l'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda, al fine di venire incontro alle esigenze di alfabetizzazione degli alunni stranieri, sempre più presenti nella nostra scuola.

Importo del finanziamento

€ 108.388,74

Data inizio prevista

16/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: ALLA RICERCA DELLA MOTIVAZIONE PERDUTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Creazione di percorsi individualizzati e in piccolo gruppo con il supporto di figure professionali come educatori, psicologi, orientatori, docenti di sostegno e curricolari al fine di contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico precursore dell'abbandono. Sono previsti percorsi di mentoring in collaborazione con counselor e rivolto agli alunni pluriripetenti a rischio di abbandono Supporto agli alunni NAI per rafforzare le competenze linguistiche di base in italiano e fornire un aiuto allo studio migliorando la comprensione del testo. Creare momenti di aggregazione sociale al di fuori dell'orario curricolare, ai fini di agganciare gli alunni poco motivati e a rischio abbandono. Verrranno organizzate uscite sul territorio che prevedono percorsi laboratoristi al fine di aumentare l'interesse, la motivazione e le opportunità di apprendimento e crescita personale. Si organizzeranno momenti di restituzione, confronto e

scambio con le famiglie degli alunni coinvolti nei percorsi.

Importo del finanziamento

€ 78.561,19

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	95.0	0

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CASTELLAMONTE - V. GIRAUDO TOAA8BS015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CASTELLAMONTE - COLLERETTO TOAA8BS026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CASTELLAMONTE - V. BARENGO TOAA8BS037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE-CAP. TOEE8BS01A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE-SPINETO TOEE8BS03C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE-AGLIE' TOEE8BS04D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE-BAIRO-TORRE TOEE8BS05E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE-COLLERETTO TOEE8BS06G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELLAMONTE - CRESTO TOMM8BS019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC CASTELLAMONTE-AGLIE-OLIVETTI TOMM8BS02A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

In conformità con la Legge n. 92/2019 e in aderenza alle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate nel 2024 (D.M. n. 183/2024), il nostro Istituto ha aggiornato il proprio Curricolo di Istituto.

Per tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto, l'insegnamento è così strutturato:

Monte ore annuale: Viene garantito lo svolgimento di un monte ore complessivo di 33 ore annuali, realizzate nell'orario delle lezioni.

Progettazione per Unità Formative (UFA): Il percorso educativo è articolato in Unità Formative suddivise in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) disciplinari e interdisciplinari. Queste sono state predisposte dai team docenti e dai consigli di classe/interclasse per garantire la continuità verticale e la coerenza orizzontale del curricolo.

Le unità formative sono state strutturate in stretta correlazione con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle nuove Linee Guida, articolandosi attorno ai tre nuclei fondamentali:

1. Costituzione: approfondimento dei valori di democrazia, legalità, appartenenza all'Italia, all'Unione Europea e alla comunità internazionale.
2. Sviluppo Sostenibile: educazione ambientale, tutela della salute, rispetto del patrimonio comune, oltre ai nuovi focus su educazione finanziaria e sicurezza stradale.
3. Cittadinanza Digitale: uso critico e responsabile delle tecnologie, prevenzione del cyberbullismo e dei rischi legati alla rete.

Curricolo di Istituto

I.C. CASTELLAMONTE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per competenze dell'IC Castellamonte rappresenta il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è strutturato come un percorso formativo unitario e continuo volto a garantire l'organicità del percorso formativo. È lo strumento che definisce le modalità con cui gli allievi raggiungono i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi ministeriali. Elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali (2012) , del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018) e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2018) sulle competenze chiave.

L'adozione del modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione) e l'impiego costante dei relativi descrittori nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) assicurano una solida coerenza verticale, permettendo un monitoraggio progressivo e armonico della crescita dello studente. Tale modello permette di formulare obiettivi specifici in forma operativa, riferiti sia ai contenuti sia ai processi cognitivi, facilitando la progettazione di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e un monitoraggio armonico della crescita di ogni studente. Il Curricolo valorizza la dimensione trasversale degli apprendimenti attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) basate su compiti di realtà, prove autentiche e progetti esperienziali sul territorio.

https://iccastellamonte.edu.it/didattica/offerta-formativa/curricolo/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Tutti siamo uguali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Comportamento

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Comunità locale,nazionale ed europea

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Comunità locale,nazionale ed europea

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 Le bandiere europee

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- UDA1 Tutti siamo Uguali;
- UDA2 L'Euro

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Conoscere per salvaguardare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- UDA1 educazione stradale (cittadinanza)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 Mens sana in corpore sano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 I paesi europei ed extraeuropei

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 5 Le trasformazioni dell'uomo

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Intorno a me

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 Trasformazione

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza: prove evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Conoscere per salvaguardare

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 Le nostre tradizioni

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- UDA 4 educazione alimentare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 L'Euro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 L'Euro

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 La conoscenza e il rispetto

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Ricerco in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Ricerco in rete

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 Ricerco in rete

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Testi regolativi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Testi regolativi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Testi regolativi

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 Mens sana in corpore sano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 Mens sana in corpore sano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 Testi regolativi.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LA COSTITUZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita

affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 - 2° Q_ Costituzione, Stato, Regioni ed Enti locali

(2A, 2B)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 - 2° Q_ Costituzione, Stato, Regioni ed Enti locali

(2A, 2B)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

INNO E PATRIA

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione

nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 6 - 1° Q_ COSTITUZIONE EUROPEA E DIRITTI INTERNAZIONALI (2D)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 3 - 2° Q_ Stili di vita salutari: fattori di rischio e prevenzione (3B)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 2 - 1° Q_ Sicurezza stradale (3C)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

RISCHI E DANNI PROVOCATI DALL'USO DI DROGHE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 7 - 2° Q_ CRESCITA ECONOMICA E VALORE COSTITUZIONALE DEL LAVORO (5A)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 - 1° Q_ Progresso scientifico e tecnologico in agricoltura e allevamento (5B, 5C)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 1 - 1° Q_ Progresso scientifico e tecnologico in agricoltura e allevamento (5B, 5C)

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

COMUNITA' SOSTENIBILI (5D)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

_ CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

_ CAMBIAMENTO CLIMATICO

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 8 Apprendisti ciceroni

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro

uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 - 2°Q_ Sostenibilità e comportamenti responsabili (7B)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 5 - 1° Q_ Educazione finanziaria (8A, 8B)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 5 - 1° Q_ Educazione finanziaria (8A, 8B)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 6 - 2° Q_ LEGALITA' E GIUSTIZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 7- 1° Q_ RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DIGITALI (10B)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino

Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino
Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA 4 -2Q (11A, 11B, 11C, 12A 12B, 12C) CITTADINANZA DIGITALE: Patentino Smartphone. Interagire con le principali tecnologie digitali , dispositivi _ Identità digitale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CRESCERE BENE NEL MONDO

IGIENE PERSONALE

EDUCAZIONE STRADALE

LE REGOLE PER UNA BUONA CONVIVENZA

LE REGOLE DEL PAESE DI TECNOLANDIA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo

○ VIVERE INSIEME RISPETTANDO GLI ALTRI E L'AMBIENTE

LE EMOZIONI

ESSERE DIVERSI E' BELLO

RISPETTO TUTTI E TUTTO

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ CONOSCO ED ESPLORO LA MIA REALTÀ, PARTECIPANDO IN PRIMA PERSONA ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

LA SCUOLA CON I NOSTRI OCCHI

LE ABITAZIONI

IL GIOCO DELLO SCAMBIO (IL BARATTO)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il curricolo verticale per competenze dell'IC Castellamonte rappresenta il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è strutturato come un percorso formativo unitario e continuo volto a garantire l'organicità del percorso formativo. È lo strumento che definisce le modalità con cui gli allievi raggiungono i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi ministeriali. Elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali (2012) , del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018) e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo (2018) sulle competenze chiave.

L'adozione del modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione) e l'impiego costante dei relativi descrittori nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) assicurano una solida coerenza verticale, permettendo un monitoraggio progressivo e armonico della crescita dello studente. Tale modello permette di formulare obiettivi specifici in forma operativa, riferiti sia ai contenuti sia ai processi cognitivi, facilitando la progettazione di attività finalizzate al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e un monitoraggio armonico della crescita di ogni studente. Il Curricolo valorizza la dimensione trasversale degli apprendimenti attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) basate su compiti di realtà, prove autentiche e progetti esperienziali sul territorio.

https://iccastellamonte.edu.it/didattica/offerta-formativa/curricolo/

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Mobilità Erasmus per docenti - Corsi strutturati

Percorsi di formazione pensati per sviluppare competenze linguistiche e metodologico-didattiche necessarie all'insegnamento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera. Il corso approfondisce i principi del CLIL, la progettazione di unità di apprendimento, la valutazione e l'uso di metodologie attive e inclusive, con attività pratiche, lavoro collaborativo e esempi applicabili nei diversi ordini di scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Mobilità Erasmus per docenti - job-shadowing

Esperienza di osservazione diretta presso una scuola o un'istituzione educativa europea partner. I docenti partecipanti affiancano colleghi del paese ospitante per conoscere metodologie didattiche, strategie organizzative, pratiche inclusive e strumenti innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche, il confronto interculturale e il miglioramento della qualità dell'insegnamento nella scuola di provenienza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

○ Attività n° 3: Attività E-Twinning

Attività collaborative sulla piattaforma Etwinning finalizzate alla realizzazione di progetti internazionali sui temi dell'identità nazionale, della sostenibilità e dello sviluppo delle competenze digitali, linguistiche e di cittadinanza. Gli alunni, organizzati in gruppi omogenei per età e livello di competenza, collaborano con pari di scuole di diversi Paesi europei, lavorando insieme su un tema condiviso. L'esperienza promuove la comunicazione, la cooperazione, la partecipazione attiva e il rispetto delle diversità culturali, rafforzando al contempo competenze sociali e interculturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Kangourou

Partecipazione alle gare nazionali dei giochi matematici per la scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Diffondere la cultura matematica di base in modo ludico e motivante, sviluppando il pensiero logico, critico e creativo , potenziando il problem-solving e la collaborazione, e presentando la matematica come un'opportunità per l'apprendimento significativo, anche attraverso l'uso di strategie originali e il confronto a livello internazionale

Azione n° 2: Olimpiadi di Problem Solving

Partecipazione alle gare a squadre e individuali nell'ambito delle olimpiadi di problem

solving promosse dal MIM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Diffondere la cultura matematica di base in modo ludico e motivante, sviluppando il pensiero logico, critico e creativo , potenziando il problem-solving e la collaborazione, e presentando la matematica come un'opportunità per l'apprendimento significativo, anche attraverso l'uso di strategie originali e il confronto a livello internazionale

Azione n° 3: Laboratorio di robotica

Laboratorio pomeridiano di 30 ore volto alla programmazione di automi costruiti attraverso i kit di Lego Spike o i robot Photon in dotazione della scuola. I ragazzi coinvolti saranno preferibilmente scelti fra i meno motivati e a rischio dispersione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Eureka : funziona!

Gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali.
Gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica in 6/8 settimane (corrispondenti a 20 ore di attività).
I diversi progetti realizzati sono presentati in un evento pubblico e vengono valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione ad hoc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Azione n° 5: Corsi ICDL

Corsi per il conseguimento della certificazione base "ICDL Essentials". Sono previsti due moduli : Computer essentials e Online essentials, al termine di ciascuno di essi si svolgerà un esame attitudinale presso il test center della città

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: Tablet e inclusione

L'obiettivo principale non è "usare la tecnologia", ma utilizzarla come mediatore didattico per abbattere le barriere all'apprendimento. Il tablet diventa uno strumento di Universal Design for Learning (UDL), utile per l'intera classe ma fondamentale per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 7: Georientiamoci

Intervento di due ore nelle classi seconde di esperti provenienti dalla fondazione Geometri Italiani . Viene utilizzata una web app per progettare in 3D la propria classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. CASTELLAMONTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: CONOSCERE SE STESSI

Le attività orientative hanno lo scopo di guidare gli alunni in ingresso alla secondaria alla scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie emozioni, per conoscere meglio sé stessi e gli altri e stimolare, in ciascuno, un apprendimento attivo.

 progetto accoglienza con questionari e giochi di ruolo (10 ore)

 Learning to learn: laboratorio di approfondimento degli stili di apprendimento personali e dei metodi di studio (4 ore)

 letture tratte dall'antologia; io e gli altri, percorsi e riflessioni sulla conoscenza personale e reciproca nel contesto scolastico (4 ore)

 presentazione di sé e della propria famiglia, dei propri interessi in lingua inglese e francese (hobbies e sport) (2 ore)

 riflettere sulla propria percezione del paesaggio, apportando connessioni fra il sé personale e lo spazio geografico circostante studiato (4 ore)

 norme di sicurezza da applicare in ambiente scolastico approfondite in tecnologia (4ore)

 Attività di orientamento svolte da Orientamento Obiettivo Piemonte: discussioni guidate sul "chi sono" e "cosa mi piace" (2 ore)

 Laboratorio di archeologia: attività volte a comprendere il valore della ricerca archeologica, sensibilizzazione degli alunni sul tema del patrimonio culturale (2 ore)

 PMI Day: attività didattiche volte a conoscere il settore imprenditoriale locale in collaborazione con Confindustria Canavese (2 ore)

 uscita PNGP, approfondimento sul ruolo professionale dei guardiaparco e delle guide naturalistiche (4 ore)

 giornata “Rotte di pace”: laboratori di riflessione sulla pace e sulle modalità di risoluzione dei conflitti, tramite differenti punti di vista disciplinari e con metodi di role playing (6 ore).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	44	0	44

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: ALLA SCOPERTA DELLE MIE ATTITUDINI

Le attività orientative sono volte ad incrementare la consapevolezza degli studenti sulle proprie attitudini e interessi e la motivazione scolastica, riducendo il rischio di abbandono scolastico.

- Attività di orientamento svolte da Orientamento Obiettivo Piemonte (4 ore)
- Educazione finanziaria: lezioni tenute da da formatori dell'AIEF e approfondimento sul Fisco e agenzia delle Entrate (10 ore)
- letture tratte dall’antologia, con attenzione al racconto autobiografico (osservare il sé,

raccontarsi, cogliere punti salienti della propria personalità e attitudini) (6 ore)
- PMI Day: attività didattiche in collaborazione con Confindustria Canavese e Orientamento Obiettivo Piemonte, volte a conoscere i processi produttivi del territorio (2 ore)
- attività connesse alle uscite didattiche (4 ore)
- i tratti della personalità in lingua straniera, attività didattiche in lingua inglese e francese (2 ore)
- Georientiamoci: laboratorio di progettazione 3D a cura di esperti del settore (2h)
- Apprendisti Ciceroni: attività didattiche outdoor volte a stimolare i ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio storico, culturale e ambientale dei luoghi in cui vivono (4h)
- Incontro con esponenti dell'associazione ANPI per la commemorazione del IV novembre (2 ore)
- Approfondimento sulle figure professionali in ambito sanitario e di laboratorio bio-medico (3 ore)
- Approfondimento in geografia sulle problematiche sociali in Europa (giovani e mondo del lavoro nei Paesi dell'area mediterranea) e sui percorsi di sviluppo socio-economico sostenibile (cronistoria dei diritti delle donne nell'UE)
- Giornata "Rotte di pace": laboratori di riflessione sulla pace e sulle modalità di risoluzione dei conflitti, tramite differenti punti di vista disciplinari e con metodi di role playing (6 ore).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	45	0	45

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: DAL SOGNO ALLA REALTA'

•

Le attività orientative hanno lo scopo di accompagnare ogni studente a maturare una maggiore consapevolezza di sé, a prendere coscienza delle offerte del territorio e promuovere scelte più consapevoli.

- PMI Day: attività didattiche e visita di un'azienda del territorio, in collaborazione con Confindustria Canavese e Orientamento Obiettivo Piemonte (6 ore)
- presentazione dell'offerta formativa degli Istituti delle scuole secondarie di secondo grado (6 ore)
- letture tratte dall'antologia sul tema della scelta della scuola futura (4 ore)
- Attività di orientamento svolte da Orientamento Obiettivo Piemonte, supporto per una scelta consapevole (2 ore)
- le professioni in lingua straniera, attività didattiche in lingua inglese e francese (2 ore)
- Visione di film con attività didattiche e dibattito (4 ore)
- Incontro con l'associazione ANPI per la commemorazione del giorno della memoria (2 ore)
- Incontro con l'associazione ANPI per la commemorazione del 25 aprile (2 ore)
- Approfondimento delle figure professionali in ambito STEM (3 ore)
- Attività connesse alle uscite didattiche (4 ore)
- Giornata "Rotte di pace": laboratori di riflessione sulla pace e sulle modalità di risoluzione dei conflitti, tramite differenti punti di vista disciplinari e con metodi di role playing (6 ore).
- Riflessione storica su aspetti connessi al mondo del lavoro contemporaneo, in relazione allo sviluppo del mondo industriale e post-industriale globalizzato (snodi storici chiave, problemi sociali e fenomeni di rilievo) (6 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	42	0	42

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La convivenza civile e cittadinanza attiva

L'adolescenza è il momento in cui i ragazzi iniziano a ridefinire i propri legami sociali. le attività nascono per contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo e l'individualismo, promuovendo una cultura del rispetto delle regole non come imposizione, ma come base per la libertà comune. La scuola, nell'anno scolastico 25-26 organizza le seguenti attività : 1) #Io partecipo : presso il plesso di scuola secondaria di Agliè si crea il consiglio comunale dei ragazzi per una partecipazione attiva alla vita civica. Il Consiglio propone diversi tipi di attività per la partecipazione agli eventi celebrativi cittadini 2) Gentilezza cercasi : la gentilezza, intesa non solo come buona educazione, ma come vera e propria "competenza civica" e forza sociale per ragazzi della scuola media. L'attività consiste nella raccolta di testimonianze di alunni coinvolti in azioni di gentilezza. 3) Rompi il silenzio, coltiva il rispetto : definizione e prevenzione della violenza di genere, rivolto ad alunni della classe terza di scuola secondaria 4) Smontiamo il bullismo : laboratori e incontri con genitori per alunni di scuola secondaria. Vengono delineate le principali strategie di prevenzione e contrasto adottate a ivello istituzionale e scolastico, sottolineando il ruolo cruciale del'educazione digitale e dell'empatia. 5) Patentino dello smartphone : attività per comprendere potenzialità. limiti e regole dell'uso dello smartphone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

A breve termine: Miglioramento del clima di classe e riduzione dei provvedimenti disciplinari. A lungo termine: Formazione di cittadini critici, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Educazione ambientale

1) Le api raccontano : attività inserita nei laboratori in continuità verticale. Sulla base di disegni realizzati dai bimbi dell'infanzia, la scuola primsria inventerà storie che verranno animate dagli alunni della secondaria 2) Semira : laboratori nella scuola primaria , cura di un orto, teatro e musica in ambiente naturale 3) Vulcani, cicatrici del pianeta : intervento sulle classi di scuola secondaria per un approfondimento di vulcanologia. 4) Progetto PNGP : sensibilizzazione sull'importanza di tutelare la biodiversità e Identificare le differenze tra gli ecosistemi del parco nazionale Gran Paradiso. Comprendere perché alcune aree sono protette e quali sono i comportamenti corretti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

I risultati attesi in un progetto di Educazione Ambientale per la scuola primaria e media non riguardano solo l'apprendimento di nozioni, ma mirano a una trasformazione profonda del comportamento e della mentalità degli alunni. Comprensione degli Ecosistemi: Capacità di spiegare le relazioni tra gli esseri viventi e il loro ambiente (Conoscenza delle Sfide Globali: consapevolezza delle cause e delle conseguenze del cambiamento climatico, dell'inquinamento e dello sfruttamento delle risorse. Riconoscimento dell'Impatto Antropico: capacità di identificare come le attività umane locali influenzino l'equilibrio ecologico globale

Destinatari	Gruppi classe

Educazione finanziaria

Attività rivolte agli alunni della scuola secondaria. Intervento di esperti formatori provenienti dall'Agenzia delle Entrate e dell'agenzia AIEF che approfondiscono tematiche sulle tasse, l'uso della moneta, il risparmio in generale, distinzione tra bisogni e desideri, pianificazione semplice

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze uniforme tra classi parallele, definendo prove comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe o dall'insegnante, siano valutati con gli stessi criteri e le stesse tipologie di prove

Traguardo

Armonizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico per ottenere un curricolo verticale realmente condiviso e una cultura della valutazione basata su standard di qualita' ed equita'.

Risultati attesi

Gli alunni: Utilizzano correttamente il lessico specifico (es. distinguono tra "prezzo" e "valore"). Riescono a completare simulazioni di spesa senza superare il budget assegnato. Mostrano curiosità verso temi di attualità economica (es. inflazione o monete digitali).

Destinatari	Gruppi classe

Educazione alla salute

Percorso volto a promuovere il benessere psicofisico, sociale ed emotivo degli alunni. Le attività previste in questo anno scolastico sono: 1) Cresciamo insieme : conoscenza di sè , della dimensione dell'affettività e della sessualità per bambini della scuola primaria 2) Il consultorio incontra la scuola : informazione, approfondimento, consulenza per la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate per alunni della scuola secondaria 3)Escape smoke ; promuovere consapevolezza sul tabacco, sui nuovi dispositivi per fumare, sui danni per la salute e sugli effetti sociali ed economici del fumo, per alunni della scuola

secondaria 4) Muovinsieme : uscite sul territorio & outdoor in spazi aperti all'interno o all'esterno della scuola stessa. pacchetto formativo rivolto a insegnanti e genitori relativi a tematiche salutistiche tra cui esempi concreti di merende di metà mattina equilibrate da promuovere presso la scuola con i metodi ritenuti più indicati. 5) Sport in classe : rivolto alla scuola primaria. Avvicinamento allo sport attraverso l'intervento di esperti delle varie società sportive presenti sul territorio (calcio, basket, pre-sci, pallavolo, baseball, judo, padel 6) Partecipazione ai giochi della gioventù per ragazzi della scuola secondaria 7) Sportello psicologico : supporto agli alunni (previa autorizzazione della famiglia), genitori, docenti, ATA. Si accede tramite compilazione di un modulo presente sul sito dell'IC Incontri in presenza o on line 8) Istruzione domiciliare : supporto didattico e di alfabetizzazione per alunno impossibilitato a frequentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima

relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere fisico ed emotivo dei ragazzi. Coinvolgimento attivo e propositivo nelle ore di educazione motoria.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Certificazioni linguistiche

Corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche che mirano a potenziare le competenze comunicative degli studenti, 1) Trinity : corso cdi inglese che tende a sviluppare la fluidità verbale e la fiducia nel parlare. L'esame consiste in una conversazione spontanea con un esaminatore madrelingua. Esami in sede. 2) DELF : corso di lingua francese che tende a sviluppare una competenza comunicativa completa (Scritto + Orale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti che si colloca ai livelli piu' bassi di competenza in entrambi gli ordini di scuola e migliorare il livello di competenza nell'apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Inglese e riduzione del numero di alunni che in tutte le prove si collocano ai livelli più bassi di competenza

Risultati attesi

SConseguimento di un titolo riconosciuto a livello internazionale. Sviluppo di un'apertura culturale verso il mondo francofono,. Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari	Classi aperte parallele

Laboratori espressivi

Attività volte ad implemetare la creatività degli studenti. 1) Laboratori musicali : corsi di canto e musica strumentale nei vari plessi di scuola primaria in collaborazione con associazioni musicali del territorio (scuola primaria) 2) Origami : attività di piegatura della carta per costruire forme artistiche (scuola primaria) 3) Laboratorio di pittura 4) La voce della Terra : laboratorio di arte-canto popolare-danza-percorsi con cani-orto- bella scrittura- storia locale-teatro 5) Laboratori teatrali : rivolti a scuola primaria e secondaria 6) Laboratori di ceramica : attività guidate da esperti sia per la scuola primaria che secondaria 7) Laboratorio di danza sportiva : per la scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

Formazione della personalità e sviluppo delle Soft Skills Potenziamento dell'Autostima riducendo la paura del giudizio e del fallimento. Aumento della padronanza dei linguaggi non-verbali Passaggio dal protagonismo individuale alla cooperazione. Gestione delle Emozioni: Capacità di canalizzare stati d'animo (rabbia, gioia, ansia) in un prodotto creativo, trasformando il vissuto interiore in espressione visibile o sonora. Sviluppo dell'Identità: Scoperta dei propri talenti, delle proprie inclinazioni e del proprio stile personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Migliorare le competenze di base

I progetti, organizzati in tutti gli ordini di scuola sono volti a rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e a creare un efficace metodo di studio . 1) Nati per leggere (scuola infanzia) letture rivolte ai più piccoli effettuate da narratori presenti nella biblioteca comunale 2) Learning to learn (scuola secondaria) : il progetto si propone di sviluppare un metodo di studio adatto alle specificità individuali per accrescere la consapevolezza sul proprio stile di apprendimento. 3) In pari : tutoring online peer to peer per il consolidamento e il recupero delle competenze di base 4) Impariamo insieme : consolidamento competenze di base per alunni con BES 5) La continuità dell'insegnamento : supporto in classe per migliorare competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze uniforme tra classi parallele, definendo prove comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe o dall'insegnante, siano valutati con gli stessi criteri e le stesse tipologie di prove

Traguardo

Armonizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico per ottenere un curricolo verticale realmente condiviso e una cultura della valutazione basata su standard di qualita' ed equita'.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

Il consolidamento delle competenze linguistiche e del metodo di studio produce risultati che vanno ben oltre il semplice miglioramento dei voti. Si tratta di un'evoluzione che tocca l'autostima del bambino, la sua capacità di ragionamento e la sua autonomia.

Destinatari	Gruppi classe

Alfabetizzazione alunni stranieri

Le attività previste, in tutti gli ordini di scuola, si sono rese necessarie a causa dell'aumento notevole di inserimenti di alunni NAI nella scuola. 1) Accoglienza alunni stranieri (scuola secondaria) : Accoglienza degli alunni e assistenza alla famiglia per il disbrigo pratiche 2) Progetti di alfabetizzazione in piccolo gruppo (tutti gli ordini)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

Passare dal "silenzio" alla comunicazione con gli alunni NAI. Rafforzare l'autonomia dello studente nel nuovo contesto sociale e scolastico.

Destinatari	Classi aperte parallele

Istruzione domiciliare

Il progetto è dedicato a garantire la continuità del percorso scolastico a un alunno impossibilitato a frequentare la scuola in presenza. Gli obiettivi saranno flessibili, personalizzati e centrati sul benessere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Tradurre lo Sportello d'Ascolto e i progetti ASL in azioni didattiche e relazionali tangibili. Promuovere progetti e attivare aderirer a reti volte all'inclusione degli alunni, a supporto della genitorialità e al benessere generale

Traguardo

Ridurre il numero di alunni a rischio dispersione scolastica e favorire un clima relazionale migliore tra docenti e docenti e famiglie.

Risultati attesi

Diminuzione del senso di frustrazione legato alla malattia grazie all'investimento nel proprio ruolo di studente.

Destinatari	Altro

Valorizzazione del patrimonio culturale del territorio

Attività centrate sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, musicale e delle tradizioni del territorio appartenente all'Istituto Comprensivo: 1) Apprendisti Ciceroni (scuola secondaria) : attività di valorizzazione del territorio e dei monimenti aperti in occasione delle giornate FAI 2) Laboratori musicali (scuola primaria) : creatività musicale, canti popolari 3) Laboratorio di ceramica (scuola primaria e secondaria) : creazione di manufatti in argilla, rossa, peculiarità della zona di Castellamonte il cui sottosuolo ricco di argilla rossa, ha permesso lo sviluppo di un'arte artigianale e industriale unica, celebrata ogni anno con eventi di rilievo; 4) A scuola al castello (scuola secondaria) : laboratori ed attività didattica presso il Castello di Agliè

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze uniforme tra classi parallele, definendo prove comuni e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe o dall'insegnante, siano valutati con gli stessi criteri e le stesse tipologie di prove

Traguardo

Armonizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e di valutazione all'interno dello stesso istituto scolastico per ottenere un curricolo verticale realmente condiviso e una cultura della valutazione basata su standard di qualita' ed equita'.

Risultati attesi

L'attivazione di laboratori sulla valorizzazione del territorio locale permette di trasformare la conoscenza teorica in competenze civiche e professionali.

Destinatari	Classi aperte verticali

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ALLESTIMENTO LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I fruitori del laboratorio multimediale (se finanziato) saranno i ragazzi della scuola primaria e secondaria impegnati in attività di continuità tra i due ordini di scuola. Si attende lo sviluppo delle capacità di lavoro in team secondo la metodologia peer to peer e la facilitazione del passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola diversi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attivazione corsi di formazione rivolti ai docenti per l'uso didattico di strumentazione digitale installata nei laboratori multimediali

Approfondimento

- Azione #1, #2, #3: è garantito l'accesso alla banda ultra-larga, il cablaggio interno di tutti gli spazi (LAN/W-LAN) e il canone di connettività.
- Dotazioni Tecnologiche: sono stati implementati i monitor digitali, nelle aule, i dispositivi individuali (Chromebook e I-pad), gli strumenti per la robotica educativa e il making
- Azione #4: sono stati realizzati Ambienti per la didattica digitale integrata e laboratori digitali innovativi utilizzando fondi PON/FESR) per favorire metodologie didattiche attive.
- Azione #14, #15, #16, #17, #18: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti : il pensiero computazionale (coding) è stato introdotto sin dalla scuola dell'infanzia , per proseguire nella primaria e secondaria utilizzando scenari didattici innovativi.
- Azione #25: Formazione in servizio : si organizzano periodicamente corsi per docenti e personale ATA sull'innovazione didattica e organizzativa.
- Azione #28: la scuola nomina un Animatore Digitale che ha il compito di coordinare e promuovere:
    - Formazione interna.
    - Coinvolgimento della comunità scolastica.
    - Creazione di soluzioni innovative.
- Creazione di un profilo digitale a ogni studente e docente

La scuola integra queste azioni partecipando a bandi (come i PNRR, PN)) per ottenere finanziamenti specifici

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTELLAMONTE - TOIC8BS008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si configura prioritariamente come una pratica di osservazione sistematica, finalizzata a sostenere, incoraggiare e valorizzare i processi di apprendimento e l'evoluzione dell'identità di ciascun bambino. Essa assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo del bambino in tutte le sue potenzialità evitando di classificare e giudicare le prestazioni. L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica che avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte Strumenti: - Osservazioni: durante il gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. - Documentazione: raccolta degli elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi. Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse. Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per il passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico. Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione e valutazione dei traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini che si accingono a fare il proprio ingresso nella scuola primaria. La griglia individuale di valutazione è relativa ai campi d'esperienza: 1. "Il sè e l'altro" analizza lo sviluppo dell'identità e della socializzazione; 2."Il corpo ed il movimento" è la sezione dedicata all'osservazione dell'autonomia e della motricità; 3. "I discorsi e le parole" valuta il campo linguistico ed espressivo; 4. "Immagini, suoni e colore" è relativo alla gestualità, all'arte e alla musica;

5. “ La conoscenza del mondo”, si riferisce al campo matematico e scientifico. Per ognuna di queste sezioni sono stati individuati obiettivi da valutare secondo quattro livelli: pienamente raggiunto sostanzialmente raggiunto parzialmente raggiunto non ancora raggiunto Il documento è parte integrante del materiale consegnato ai docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri e le modalità di valutazione della disciplina di educazione civica sono regolate dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 e dall’Ordinanza Ministeriale 172/2020. La valutazione dell’Educazione civica attesta il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze, previste nella sezione del curricolo dedicata all’Educazione civica. Per la scuola dell'infanzia, l’insegnamento dell’educazione civica avviene in modo interdisciplinare per cui la valutazione segue gli stessi criteri dei campi d’esperienza. Nella scuola primaria il coordinatore di ed. civica di ciascuna classe raccoglie gli elementi valutativi dei singoli docenti che hanno affrontato le varie tematiche previste dal curricolo e propone in sede di scrutinio la valutazione finale. Per coadiuvare il lavoro del coordinatore, i consigli di classe possono utilizzare in condivisione una griglia valutativa Nella scuola secondaria, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, anche per la disciplina Educazione civica la valutazione e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento: In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’Educazione civica. L’acquisizione degli elementi conoscitivi, validi per la formulazione della proposta di valutazione, avviene tramite le valutazioni riportate dai docenti sul Registro Elettronico, afferenti all’area delle conoscenze e delle abilità, e tramite la griglia di osservazione/valutazione , afferente all’area degli atteggiamenti. Tale rubrica, escludendo le valutazioni numeriche, può, altresì, rappresentare uno strumento di supporto per la scuola primaria, al termine del quadrimestre, in ordine alla definizione del livello raggiunto dagli alunni negli obiettivi dell'Educazione Civica, mediante la stesura dell’apposito giudizio descrittivo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, espressa mediante giudizio sintetico per la scuola primaria e con voto numerico per la scuola secondaria di primo grado, fa riferimento

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita proprie dell'età; è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, al fine di instaurare un dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri; si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti obiettivi: - Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. - Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. - Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio. - Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato). - Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Il d.lgs. n.62/2017, art. 3, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, esso recita: 1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in

via di prima acquisizione". 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da "specifica motivazione". Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in una o più discipline. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiamo dato risultati produttivi. La non ammissione può avvenire: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; In ogni caso, la non ammissione è da evitare al termine della classe prima primaria e in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio. SCUOLA SECONDARIA Secondo la vigente normativa, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I criteri di cui sopra e a cui attenersi qualora si voglia procedere alla non ammissione sono i seguenti: insufficienza non grave in cinque discipline; insufficienza grave in tre discipline; insufficienza grave in due discipline e non grave in due discipline; insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre

discipline. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di: - carenze nelle abilità fondamentali; - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; - mancati progressi rispetto al livello di partenza; - inadeguato livello di maturazione; - mancanza di impegno. Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e verbalizzato I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini, ma forniscono elementi relativi a partecipazione e impegno che possono essere utili per la valutazione. L'alunno, inoltre, non sarà ammesso alla classe successiva Se supererà il limite di assenze previsto dalla normativa, ovvero oltre ¼ del monte ore di lezione annuale; Se è il voto di comportamento è uguale o inferiore a 5. In caso di disabilità la ripetizione dell'anno potrà avvenire una volta raggiunto un parere concorde tra famiglia, asl-servizi sociali e scuola (consiglio di classe). Tali pareri devono essere espressi e opportunamente motivati per iscritto. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene trasmessa alla famiglia tramite il registro elettronico e accompagnata da un colloquio esplicativo, se richiesto. In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio. Nel caso di delibera di ammissione in presenza di insufficienze in una o più discipline, la scuola suggerisce alla famiglia possibili strategie di recupero tramite il documento di valutazione, già esplicitate, peraltro, nel corso dell'anno, mediante la lettera di comunicazione relativa alle criticità rilevate nell'andamento scolastico. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo segue gli stessi criteri sopra esposti

relativamente alla non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria, con la seguente aggiunta : Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola dedica particolare attenzione alla collaborazione con le famiglie, attuando un progetto rivolto alle sezioni della Scuola dell'Infanzia ispirato alla Pedagogia dei genitori, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo educativo delle famiglie e favorire una partecipazione attiva alla vita scolastica. L'istituto dispone di una adeguata dotazione informatica, utilizzata anche a supporto della didattica inclusiva per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso l'impiego di software specifici per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Negli ultimi anni sono stati realizzati percorsi formativi rivolti a docenti, alunni e famiglie nell'ambito di un progetto dedicato alla Lingua dei Segni Italiana (LIS), finalizzato a promuovere l'inclusione e la consapevolezza delle diversita' comunicative. La scuola promuove inoltre attivita' di mediazione culturale a sostegno delle famiglie e degli alunni di recente immigrazione, in collaborazione con il Consorzio dei Servizi e mediante l'impiego di risorse di potenziamento destinate a interventi di prima alfabetizzazione e di integrazione linguistica e culturale.
Punti di debolezza:
La scuola evidenzia la necessita' di rafforzare i processi di condivisione tra docenti e famiglie, anche attraverso l'adozione di modalita' informatizzate per la gestione e l'aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Si rileva inoltre il bisogno di potenziare la formazione dei docenti per l'individuazione precoce degli alunni ad alto potenziale cognitivo, fin dalla scuola dell'infanzia, e per la progettazione di interventi didattici mirati alla valorizzazione delle eccellenze. Il protocollo di osservazione e monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) necessita di revisione e aggiornamento, al fine di garantirne l'efficacia e la coerenza con le piu' recenti normative e linee guida ministeriali. Nella scuola primaria si rileva la difficolta' di comunicare in maniera efficace le difficolta' di apprendimento di alunni sospetti BES con le famiglie, le quali mostrano reticenza nell'accettazione e attivazione di percorsi diagnostici precoci.Si riscontra, la necessita' di predisporre con maggiore sistematicita' attivita' di recupero e consolidamento delle competenze nelle diverse discipline.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno viene redatto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, secondo quanto previsto dalla Legge 104/1992. La modulistica adottata è conforme al D.I. n. 182/2020 e alle relative Linee guida.Il PEI è orientato alla costruzione di un progetto educativo finalizzato alla crescita personale, sociale e globale dell'alunno, in una prospettiva di progetto di vita. Viene predisposto entro il 30 ottobre di ogni anno, definendo obiettivi, metodologie e strategie di intervento, sulla base del Profilo di Funzionamento della persona e del Progetto Multidisciplinare (Allegato B).Alla stesura dell'Allegato B – parte 2 partecipano tutti i docenti del Consiglio di classe o team docente, l'insegnante di sostegno e, ove necessario, la funzione strumentale per l'inclusione, condividendo le scelte educative con la famiglia e con gli specialisti socio-sanitari. Gli obiettivi del PEI sono oggetto di verifica entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.Il PEI si basa sul modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002), che considera la persona come risultato dell'interconnessione tra fattori biologici, psicologici e sociali, secondo un approccio bio-psico-sociale al funzionamento globale.La redazione del PEI è affidata al Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione (GLO), istituito dal D.Lgs. 66/2017. Il PEI non rappresenta esclusivamente un percorso didattico, ma un progetto educativo personalizzato che può prevedere:tempi di apprendimento più distesi;utilizzo di strumenti compensativi e tecnologici,adattamento, riduzione o sostituzione dei

contenuti disciplinari.Per gli alunni di nuova certificazione, per i quali non sia stato redatto alcun PEI nell'anno scolastico in corso, viene predisposto entro il 30 giugno un PEI "provvisorio", finalizzato alla definizione delle proposte relative alle risorse di sostegno per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione degli obiettivi del PEI prende avvio dall'osservazione in classe, dall'analisi della documentazione e da un confronto costante con educatori, specialisti (ASL o privati) e famiglie, al fine di costruire una rete educativa integrata, orientata non solo al percorso scolastico ma al progetto di vita dell'alunno.Il GLO è composto da:il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; i docenti del Consiglio di Classe/team docenti;i genitori o tutori dell'alunno;il referente della Neuropsichiatria Infantile/Unità di Valutazione;l'assistente all'autonomia, educatore o personale educativo, se presente.Il GLO si riunisce:entro il 30 ottobre per l'approvazione del PEI;in incontri intermedi di verifica, se ritenuti necessari; entro il 30 giugno per la verifica finale e la definizione delle proposte per l'anno successivo e per l'approvazione dei Piani Educativi Individualizzati provvisori per gli alunni di nuova certificazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto cura in modo costante e attento i rapporti con le famiglie, al fine di costruire alleanze educative concrete e significative, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e con la Legge 107/2015. La scuola promuove una collaborazione attiva con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente, favorendo l'apertura al territorio e la condivisione dei progetti educativi.Le famiglie partecipano al progetto educativo dell'alunno fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso incontri programmati nel corso dell'anno scolastico o attivati in caso di necessità. L'Istituto organizza incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) aperti alle famiglie e momenti di confronto periodici tra team docente e genitori per la stesura e la condivisione dei PEI e dei PDP, al fine di individuare strategie comuni per rispondere ai bisogni educativi specifici. La scuola dell'infanzia partecipa al progetto "Pedagogia dei Genitori", che valorizza le competenze educative delle famiglie e ne promuove la partecipazione attiva attraverso la narrazione delle esperienze di crescita dei figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione tengono conto di quanto stabilito nei PEI e nei PDP. La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli interventi educativi e didattici definiti nel Piano Educativo Individualizzato ed è rapportata alle potenzialità dell'alunno, ai livelli iniziali di apprendimento, alla situazione personale e contestuale e all'impegno profuso nelle attività proposte.La valutazione è espressa in forma collegiale dai docenti del Consiglio di Classe o team docente; qualora l'alunno sia seguito da più insegnanti, viene attribuito un unico voto per ciascuna disciplina.Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) possono svolgere le prove di verifica utilizzando strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dal PDP, al fine di dimostrare le competenze acquisite senza che il disturbo condizioni la valutazione (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).Particolare attenzione è riservata alla valutazione degli alunni stranieri di prima alfabetizzazione e degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove attività di continuità e orientamento per tutti gli ordini di scuola, attraverso progetti finalizzati a favorire il passaggio tra i diversi gradi di istruzione. Qualora risulti necessari le funzioni strumentali per la continuità e per l'inclusione si confrontano con le famiglie in momenti dedicati per fornire le informazioni necessarie prima delle iscrizioni all'ordine scolastico successivo. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, tali attività assumono un valore particolarmente delicato e vengono pertanto organizzate mediante percorsi individualizzati e personalizzati, in coerenza con quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati e in base alle esigenze del singolo alunno. Sono previsti incontri di passaggio e di condivisione delle informazioni tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e con le scuole secondarie di secondo grado, con la partecipazione di docenti curricolari e di sostegno, referenti per l'inclusione, specialisti socio-sanitari e famiglie. Nell'ultima fase dell'anno scolastico vengono inoltre organizzati percorsi di accompagnamento e continuità, durante i quali gli alunni possono conoscere gli spazi scolastici, gli insegnanti e vivere momenti di accoglienza nei primi giorni di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

Scelte organizzative

La gestione del servizio scolastico comporta un grado di complessità che è andato crescendo negli anni, visto anche l'aumento della popolazione scolastica in seguito al dimensionamento dell'Istituto e alla conseguente gestione di un alto numero di piccoli plessi afferenti all'istituto.

La differenziazione di bisogni e aspettative implica, da parte della scuola, risposte organizzative e gestionali differenziate, in presenza di risorse che si sono ridotte rispetto alle crescenti domande dell'utenza.

L'Istituto mantiene un rapporto diretto con la realtà del territorio, sviluppando progetti e interventi condivisi e coerenti con le scelte educative e metodologiche del proprio PTOF..

Le scelte organizzative del nostro Istituto interessano:

• Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio;

• Implementazione della didattica per competenze;

• Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

• Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB;

• Sistema di autovalutazione e di miglioramento;

• Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, tiene conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF:

• individuare le aree per le funzioni strumentali;

• adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento a quelli con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con di bisogni educativi speciali;

• organizzarsi in dipartimenti per concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare;

• comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIM, da altre istituzioni, programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF, viaggi e uscite didattiche;

• proporre attività per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari;

• approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;

• sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Direttori di dipartimento costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

In allegato l'organigramma approvato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024-25

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno In caso di sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia - atti contenenti comunicazioni alle famiglie, personale docente e ATA - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza - documenti di valutazione degli alunni - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni Svolgono compiti di supporto e di consulenza nei rapporti con Istituzioni e Enti del territorio Sono presenti in istituto in turno con gli altri collaboratori/referenti di plesso per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul	2

suo andamento Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, Svolgono, a turno, la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti plenario eventualmente turnando con i referenti dei plessi, e verificano le presenze durante le sedute Predispongono l'organigramma di istituto in collaborazione con il Dirigente Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio Predispongono in collaborazione con il DS e le referenti di plesso il piano annuale delle attività Definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma Partecipano alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico Collaborano all'organizzazione e all'attuazione del PTOF Fanno parte della commissione PRIVACY Si occupano della calendarizzazione degli scrutini/dei Consigli di Classe/incontri con le famiglie in collaborazione con la funzione strumentale informatica e sito web Collaborano con le referenti di plesso e le funzioni strumentali/commissioni per l'attuazione delle varie attività previste dal Piano annuale anche per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, in collaborazione con strutture esterne, poste in essere dall'Istituto Raccolgono le istanze dei docenti e collaborano con il DS per definire la strategia ottimale di risposta Collaborano con le funzioni strumentali di riferimento e con la referente "Formazione" per l'organizzazione di attività, conferenze e corsi di formazione; Partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici

	periferici come rappresentante della scuola in occasioni istituzionali, Coordinano le attività di accoglienza dei nuovi docenti con la segreteria e i referenti di plesso In assenza del Dirigente e del DSGA controllano e vigilano sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutto il personale ATA e Docente, Sono di supporto agli uffici per il funzionamento didattico Verificano le rendicontazioni finali delle attività rendicontabili in collaborazione con DS e funzione strumentale progetti	
Funzione strumentale	AREA PTOF , RAV e progettazione Coordina la progettazione triennale, le attività di autovalutazione di Istituto, le azioni del N.I.V. e redige i verbali degli incontri Collabora con la commissione qualità Controlla e aggiorna periodicamente il PTOF in collaborazione con il N.I.V. Raccoglie e cataloga le proposte progettuali interne ed esterne per la presentazione in Collegio Docenti (in collaborazione con la segreteria) Monitora periodicamente lo svolgimento delle attività progettuali in collaborazione con i referenti di progetto Collabora con la segreteria per la revisione finale delle rendicontazioni dei progetti Coordina la revisione periodica di Regolamenti e Protocolli e ne assicura la pubblicazione e diffusione: Protocolli Valutazione, Accoglienza stranieri, Orientamento, Continuità, Regolamento d'Istituto relativamente alle Uscite didattiche, Regolamento disciplinare, ePolicy, ecc., in collaborazione con le FS dedicate. AREA INCLUSIONE Collabora, coordina le azioni della commissione BES e ricopre il ruolo di referente BES Redige i verbali degli incontri, ivi inclusa	5

l'elaborazione/revisione del protocollo d'intervento d'istituto BES Organizza e partecipa ai GLO Coordina le strategie di intervento per allievi BES Collabora per la revisione dei Regolamenti e Protocolli Predispone le strategie di accoglienza e cura l'integrazione degli allievi disabili nella vita dell'istituto Coordina le attività del recupero e del potenziamento in relazione a situazioni di disabilità Collabora con la Commissione INCLUSIONE per la diffusione delle nuove metodologie didattiche Coordina la stesura del PAI d'Istituto collaborando con il gruppo GLI Partecipare agli incontri territoriali in relazione all'integrazione e ad attività di formazione e di aggiornamento sulle metodologie educativo-didattiche con esperti esterni e a corsi riconosciuti dal MIUR Convoca, presiede e coordina il GLI in assenza del DS AREA VALUTAZIONE E CURRICOLO Coordina e collabora con le attività della Commissione Valutazione in merito a tutto ciò che riguarda la valutazione degli apprendimenti degli alunni Predispone e aggiorna il Protocollo e il Regolamento della valutazione, in collaborazione con la Commissione Valutazione Verifica l'adeguatezza della valutazione primaria e se è necessario apportare modifiche negli obiettivi, in relazione alle evoluzioni normative Organizza e predispone il Piano Progettuale di lavoro per la costruzione del Curricolo verticale collaborando con la funzione strumentale "PTOF, RAV, e Progettazione" e il N.I.V., Collabora con la FS PTOF per l'aggiornamento dei documenti dell'Istituto in relazione alla Valutazione degli apprendimenti Redige i verbali degli incontri

della commissione Valutazione Verifica l'adeguatezza e la coerenza del curricolo verticale, apportando, se necessario, modifiche e aggiornamenti Segue le scadenze ministeriali in relazione a tutto quanto concerne l'aspetto della valutazione e ne informa il dirigente Si rapporta con il N.I.V. per verificare la coerenza delle attività formative con gli obiettivi per piano di formazione di Istituto Archivia la documentazione prodotta dai vari relatori relativa alle attività formative svolte e organizzate dalla scuola e le rende disponibile a tutti sul sito dell'IC in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale" AREA ORIENTAMENTO Collabora, coordina le azioni della commissione Orientamento e redige i verbali degli incontri Relazione al DS sulle attività programmate e sugli obiettivi prefissati In collaborazione con la Commissione Orientamento: Cura la modulistica per il passaggio delle informazioni sugli alunni dei diversi ordini di scuola, predispone e revisiona il protocollo orientamento, propone attività, fornisce consulenza ai colleghi: Cura il monitoraggio delle attività organizzate in collaborazione con la funzione strumentale Informatica e sito web Partecipa agli incontri di orientamento territoriali con la Provincia, con Enti vari e reti di scuole, raccogliere e diffondere i dati emersi dagli incontri. Raccoglie e fornisce alla Commissione Qualità funzione strumentale PTOF, RAV e Progettazione i dati utili per l'elaborazione del successo formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. AREA CONTINUITA' Collabora, coordina le azioni della

	commissione Continuità e redige i verbali degli incontri Relaziona al DS sulle attività programmate e gli obiettivi prefissati Organizza e coordina le attività di continuità (open day, ecc) anche tra i diversi ordini. Predispone e revisiona all'occorrenza il protocollo continuità Promuove ed organizza attività formative relativamente al suo ambito Fornisce consulenza e supporto ai colleghi Cura il monitoraggio delle attività organizzate in collaborazione con la funzione strumentale Informatica e sito web Raccoglie i test di uscita e le tabelle riassuntive dei dati delle prove delle classi quinte e li consegna agli incaricati della formazione delle classi prime della scuola secondaria. Raccoglie e fornisce alla commissione Qualità i dati utili per l'elaborazione del successo formativo in uscita dalla scuola Primaria	
Responsabile di plesso	Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; Coordinano le attività di accoglienza dei nuovi docenti con la segreteria e i referenti di plesso Riferiscono sistematicamente al DS circa l'andamento e le problematiche del plesso Monitorano lo svolgimento delle attività scolastiche segnalando ai Referenti di ordine o al Dirigente eventuali disagi o richieste Si rapportano con il territorio ed enti previo accordo con il DS Coordinano le attività di accoglienza dei nuovi docenti informadoli relativamente ai documenti da consultare e alle modalità di organizzazione del plesso collaborando con con la segreteria e con i collaboratori del DS Mantengono rapporti con il Comune per la gestione della mensa, in collaborazione con la commissione mensa, in	10

relazione a: segnalazione disfunzioni, monitoraggio qualità dei pasti e delle condizioni ambientali, partecipazione a riunioni con il Comune e l'azienda che eroga il servizio, variazioni di menù. Gestiscono i problemi quotidiani dei vari plessi Agevolano la diffusione delle comunicazioni e delle circolari, tra sede centrale, i vari plessi e il personale docente Organizzano l'orario in casi di sciopero/assenza dei docenti, in collaborazione con l'Ufficio del personale Gestiscono modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; Gestiscono, in collaborazione con la Segreteria, l'assenza dei docenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili e secondo i criteri stabiliti dal DS; Controllano la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; Gestiscono gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti presso la propria sede Verificano la corretta applicazione del regolamento di Istituto nel proprio plesso Segnalano tempestivamente al DS/primo e secondo collaboratore le eventuali emergenze e problematiche Segnalano tempestivamente al DSGA problematiche relative a interventi necessari, condizioni di pulizia del plesso, eventuali necessità e/o anomalie Rilevano le necessità materiali del plesso da comunicare al DSGA Collaborano e supportano il referente della Sicurezza nella esplicazione dei suoi

	compiti, anche segnalando eventuali problematiche Redigono a maggio/giugno in collaborazione con i collaboratori scolastici un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare al DS e al DSGA per il regolare avvio del successivo anno scolastico. I referenti dei plessi in cui esiste il servizio mensa ricoprono inoltre un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale, sono portavoci delle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa Monitorano la qualità del servizio di refezione scolastica, in particolare le condizioni ambientali e l'accettabilità dei pasti, attraverso verbalizzazione scritta (in collaborazione con la commissione mensa) Ricoprono un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti d'ordine e verificano le presenze durante le sedute, turnando tra i referenti di plesso dello stesso ordine Gestiscono i laboratori con le attrezzature digitali in collaborazione con il docente incaricato ove previsto (con l'eventuale supporto della commissione digitale) Sono responsabili valutazione/diffusione progetti in collaborazione con la funzione strumentale Se convocati partecipano e forniscono contributi alle riunioni per la realizzazione del PTOF, RAV, CONTINUITA', ORIENTAMENTO, INCLUSIONE, GLI	
Animatore digitale	• Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD • Sviluppa progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della	1

comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative • Agisce sul piano tecnico e formativo per favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico • Coordina il Team Innovazione Digitale, sua pianificazione del lavoro e definizione dei ruoli • Supporta le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagine • Fa parte della commissione PRIVACY e collabora con il referente Privacy • Collabora con la commissione qualità • Collabora con la commissione progetti • Collabora con la referente formazione • E' responsabile delle aule di informatica e delle apparecchiature multimediali di proprietà della scuola in collaborazione con la commissione "Innovazione digitale" • Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della problematica, in sinergia con i direttori di laboratorio • Controlla in sinergia con la commissione innovazione digitale e i direttori di laboratorio che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi • Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori in sinergia con i direttori di laboratorio • Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza, in collaborazione con i referente del sito web • Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso • Supporta la creazione di volantini pubblicitari proposti dalle varie commissioni • Amministra la piattaforma Google Workspace for Education e ne gestisce i dati, in

	collaborazione con il referente Scuola primaria/infanzia. Nello specifico si occupa della gestione utenti, creazione degli account e abilitazioni di accesso alla Piattaforma (compresa la creazione delle credenziali per il primo accesso); gestione delle impostazioni di sicurezza della Piattaforma; analisi e controllo dei log di accesso; gestione degli account (compresa l'eliminazione gli account degli utenti che non fanno più parte della Scuola, la modifica delle credenziali di accesso di un utente su richiesta dello stesso); gestione dei gruppi e i relativi account collettivi; gestione delle applicazioni, dei servizi e di tutte le funzionalità della Piattaforma; consulenza e supporto tecnico (anche da remoto) a docenti, alunni e genitori per l'uso della Piattaforma e il corretto svolgimento dell'attività didattica. • Gestisce le piattaforme Jamf School e School.apple • Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale" e la segreteria didattica • Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione • Supporta il personale docente, i genitori/ tutori e gli allievi per il corretto utilizzo del registro elettronico e degli strumenti della piattaforma Google Workspace, predisponendo delle linee guida/tutorial/vademecum, in collaborazione con il team innovazione digitale e la commissione qualità	
Team digitale	Referente Scuola per primaria/ Infanzia • Raccoglie le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attiva per la risoluzione della	5

problematica, in sinergia con l'Animatore Digitale e i direttori di laboratorio • Controlla in sinergia con la commissione innovazione digitale e i direttori di laboratorio che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi • Raccoglie le richieste dei docenti e calendarizza l'uso dei laboratori in collaborazione con l'Animatore Digitale i direttori di laboratorio • Supporta l'Animatore Digitale ai fini di favorire l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico, sviluppare progettualità sugli ambiti della formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e creare soluzioni innovative • Contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola primaria e dell'infanzia, a partire dai contenuti del PNSD • Cura la comunicazione via e-mail con i docenti e le famiglie in collaborazione con responsabili di plesso • Collabora con i responsabili valutazione/diffusione progetti e attrezzatura digitale per la • Supporta il ref. qualità, le commissioni PTOF, regolamento-valutazione per la creazione e modifica di documenti, schede e modelli, format di gradimento, indagine • Gestisce i dati sulla piattaforma Google Workspace, in collaborazione con l'Animatore Digitale. Supporta l'AD nella gestione utenti, creazione degli account e abilitazioni di accesso alla Piattaforma (compresa la creazione delle credenziali per il primo accesso); gestione delle impostazioni di sicurezza della Piattaforma; analisi e controllo dei log di accesso; gestione degli account (compresa l'eliminazione gli account degli utenti che non fanno più parte della Scuola, la modifica delle credenziali di

accesso di un utente su richiesta dello stesso); gestione dei gruppi e i relativi account collettivi; gestione delle applicazioni, dei servizi e di tutte le funzionalità della Piattaforma; consulenza e supporto tecnico (anche da remoto) a docenti, alunni e genitori per l'uso della Piattaforma e il corretto svolgimento dell'attività didattica. • Si occupa della gestione del registro elettronico (scrutini, ecc.), in collaborazione con la Commissione "Innovazione digitale" e la segreteria didattica • Collabora con i coordinatori di classe e la segreteria nella predisposizione e stampa dei documenti di valutazione Responsabile sito web • Cura e aggiorna il sito web della scuola in funzione dell'interazione dell'utenza, in collaborazione con l'animatore digitale • In collaborazione con la commissione Qualità, cura di controllare che tutta la documentazione presente sul sito sia nella revisione applicabile • Carica tutte le comunicazioni che abbiano in indirizzo "sito web" • Prende contatti con la Società che gestisce il sito web per miglioramenti, malfunzionamenti, dopo aver consultato l'Animatore digitale o il DS • Si interfaccia costantemente con il responsabile social al fine di creare e condividere contenuti organici e coerenti Responsabile SOCIAL • E' responsabile dell'aggiornamento costante della pagina Instagram dell'Istituto con l'inserimento di comunicazioni, notizie e materiali vari sottoposti in via preventiva all'attenzione della DS per la necessaria autorizzazione; • Acquisisce informazioni e materiali dai docenti referenti di progetto per la relativa pubblicazione; •

	Promuove, in collaborazione con il team innovazione digitale, l'attività dei social media al fine di: comunicare in modo più rapido ed efficace gli avvisi a studenti, genitori e docenti; dare visibilità ai progetti svolti dalle classi; valorizzare le iniziative programmate nel corso dell'anno scolastico • Si interfaccia costantemente con il referente sito web al fine di creare e condividere contenuti organici e coerenti • Fa parte della commissione PRIVACY e collabora con il referente Privacy Direttori di laboratorio • Raccolgono le segnalazioni di malfunzionamenti e disservizi e si attivano per la risoluzione della problematica, in sinergia con l'Animatore Digitale e il referente primaria/infanzia • Controllano in sinergia con la commissione innovazione digitale e i direttori di laboratorio che il funzionamento di firewall e filtri per la navigazione sicura siano attivi e presenti sui vari dispositivi • Raccolgono le richieste dei docenti e calendarizzano l'uso dei laboratori in collaborazione con l'Animatore Digitale e il referente primaria/infanzia AA Per il personale in servizio, all'inizio dell'anno revisiona gli account aggiornandoli con i dati del nuovo anno. Comunica i dati di interesse ai referenti di ordine e all'Animatore Digitale per la gestione della piattaforma Google Workspace Fa parte della commissione Privacy e collabora con il referente Privacy	
Coordinatore dell'educazione civica	Predispone il curricolo d'Istituto dell'Educazione civica in collaborazione con i direttori di dipartimento, i collaboratori del DS, commissione valutazione Collabora con la FS PTOF per l'aggiornamento dei documenti (PTOF,	1

	RAV, ...) Collabora con la Referente per la Formazione per sensibilizzare e formare i docenti sul tema Propone al Collegio dei docenti modalità di valutazione e strategie didattiche

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Recuper e potenziamento alunni in difficoltà Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Alfabetizzazione alunni stranieri e recupero competenze di base Impiegato in attività di: • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Consolidamento competenze di base in matematica Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; •predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; •cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	protocollo smistamento archivio corrispondenza
Ufficio acquisti	gestione acquisti: indagini di mercato, ordini diretti, ordini MEPA, convenzioni CONSIP, gare; richieste CIG, CUP, DURC, informative fornitori; tenuta inventario; gestione magazzino: beni durevoli e beni di facile consumo; rapporti con i fornitori; manutenzioni e rapporti con la Provincia; collaborazione per PON (con Ufficio Contabilità); monitoraggi relativi al settore;
Ufficio per la didattica	supporto all'attività del Dirigente e dei suoi collaboratori; gestione alunni: attività di sportello, modulistica e atti, registro entrata/uscita, domande di iscrizione, modulistica IRC; trasferimento alunni (entrata/uscita); libri di testo; esami integrativi; esami idoneità; esami di Stato; gestione infortuni: portale assicurazione e INAIL; Segreteria Digitale; INVALSI; rapporti Insegnanti/Genitori/Alunni; diplomi di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo; documenti alunni; certificazioni varie; Registro elettronico; attestati formazione sicurezza; elezioni degli organi collegiali; adempimenti connessi al D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio per il personale A.T.D.	assenze, permessi e ferie del peronale docente gestione fascicoli personale; contratti di assunzione; domande di riscatto e pensioni; graduatorie interne; graduatorie supplenti;

reclutamento supplenti; stato di servizio; trasferimenti e mobilità; ricostruzioni carriera; rilevazioni L. 104/1992; adempimenti connessi al D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MY EDU

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INES

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA - I.C. CASELETTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GREEN LAB SCHOOLS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TO08 - I.I.S. OLIVETTI IVREA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PASSI MONTANI - C.I.S.S. 38

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO SOSTEGNO VII CICLO TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PLUSDOTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONSORZIO ACCREDITAMENTO ERASMUS - U.S.R. PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOSTEGNO FAMIGLIA/GENITORIALITA' - C.I.S.S. 38

Azioni realizzate/da realizzare	• SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITA'
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZIONE PERSONALE SCUOLE ALTA INCIDENZA STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER TIROCINI "LINK CAMPUS UNIVERSITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER TIROCINI

PERCORSI ABILITANTI "UNITO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER TIROCINI PERCORSI ABILITANTI "UNI PEGASO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTI DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONI PCTO - 25 APRILE-FACCIO - LICEO BOTTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE U.S.CO.T. PER TIROCINIO DM 249/210

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SUPPORTO FASCE DEBOLI - C.I.S.S. 38

Azioni realizzate/da realizzare	• PROGETTO INDIVIDUALE DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RITIRO SOCIALE: UN SUPPORTO PER LE SCUOLE E PER LE FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto sperimentale in collaborazione con l'IIS "Gobetti Marchesini" di Torino sede del CTS di

Torino

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI A SCUOLA IMPORTANTI PER IL FUTURO

In questo percorso formativo si analizzeranno, con esempi pratici e buone prassi, quelli che sono gli approcci educativi e i punti fermi su cui concentrarsi per lavorare sulle abilità di base nelle tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITAL SORYTELLING

Il percorso laboratoriale ha l'obiettivo di far acquisire ai docenti competenze sulla narrazione praticata attraverso l'audiovisivo, con particolare attenzione agli strumenti che possono essere utilizzati direttamente dagli studenti per farli evolvere da meri fruitori di contenuti video, ad produttori consapevoli di contenuti educativi. Sarà inoltre approfondito con l'utilizzo di piattaforme tecnologiche come mediatori narrativi e culturali utili allo sviluppo di uno storytelling più articolato.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DINAMICHE RELAZIONALI DI GRUPPO TRA DOCENTI E GESTIONE DEI CONFLITTI

Il progetto si propone l'intento di riflettere, consolidare e apprendere strategie comunicative al fine di agevolare la costruzione di un ambiente lavorativo positivo e poter intervenire in maniera adeguata qualora si creino tensioni, conflitti o disaccordi nei differenti contesti relazionali. In un'ottica di condivisione e ascolto attivo delle richieste e delle difficoltà da affrontare l'insegnante è tenuto a confrontarsi con le esigenze e i bisogni di famiglie, allievi e colleghi e delle regole e strutture del mondo scolastico come contesto specifico in cui modulare il proprio intervento ed espletare la funzione educativa e formativa adeguata.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SENZA ZAINO 4°

Consolidamento delle competenze acquisite nel corso Senza Zaino 1,2,3,°, scelte in base ai bisogni espressi, alla “storia” della scuola e alla ricognizione dell’applicazione del modello.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti plessi aderenti metodologia Senza Zaino
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LIS

Fornire gli strumenti teorici e di metodo per apprendere i fondamenti basilari della LIS e permettere di acquisire una competenza finalizzata alla comunicazione inclusiva in ambito didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le danze popolari "scuola in movimento ", per tutte le età

Dimostrazione di alcune semplici danze da realizzare sia con adulti che con bambini di qualsiasi età

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DIGITALI A SCUOLA

In questo percorso formativo si analizzeranno, con esempi pratici e buone prassi, quelli che sono gli approcci educativi e i punti fermi su cui concentrarsi per lavorare sulle abilità di base nelle tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL e Etwinning

Utilizzo metodologia CLIL anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali Etwinning

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La potenzialità dell'albo illustrato nella didattica della matematica

Il workshop intende valorizzare l'uso degli albi illustrati come strumento didattico efficace per l'insegnamento della matematica nel primo biennio della scuola primaria e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Attraverso la lettura condivisa e l'analisi di testi selezionati, i partecipanti esploreranno come gli albi illustrati possano introdurre e sostenere la comprensione di concetti matematici astratti in modo intuitivo, inclusivo e motivante. L'approccio narrativo-visivo favorisce la costruzione di significati, il problem solving e il dialogo matematico.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Canva base per la didattica

Il progetto prevede un corso base rivolto ai docenti della scuola primaria, finalizzato a fornire le competenze essenziali per l'utilizzo di Canva come strumento digitale a supporto della didattica. Durante il workshop i partecipanti verranno guidati alla scoperta delle principali funzionalità della piattaforma, imparando a creare materiali semplici e visivamente efficaci per l'attività in classe, come presentazioni, schede operative, poster e materiali informativi. Il corso è pensato per docenti con competenze digitali di base e mira a rendere l'uso di Canva immediatamente spendibile nella pratica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Titolo attività di formazione: Imparare matematica giocando: giochi e materiali per una didattica concreta e partecipata

Il progetto propone un workshop laboratoriale rivolto ai docenti della scuola primaria, finalizzato a mostrare come il gioco, supportato dall'uso di materiali semplici e facilmente reperibili, possa diventare uno strumento efficace per l'apprendimento della matematica. Durante l'incontro verranno presentati e sperimentati alcuni giochi da svolgere in classe utilizzando materiali come carte, fogli, dadi e altri strumenti che verranno portati dalla formatrice.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA PERSONALE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA PERSONALE

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA PERSONALE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA PERSONALE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA CONTABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA PROGETTAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA DIDATTICA

Tematica dell'attività di formazione	AREA DIDATTICA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_TRASPARENZA E PRIVACY

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA GESTIONE ORGANIZZATIVA

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_ELEMENTI DI INFORMATICA DI BASE E COMPETENZE DIGITALI

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA VIGILANZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO_AUSILIO ALLA DISABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_ACCESSO AGLI ATTI

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_AREA SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: RETE FORMAZIONE ATA_ I.C. CASELETTE_PIATTAFORMA SIDI

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA